



Segreteria Regionale
FLP
Federazione Lavoratori Pubblici
Trentino Alto Adige



Cap. 38121 – Piazza G. Cantore n° 21 Trento
Tel. 366-6133717 366-6133710

e-mail: flp.trentinoaltoadige@email.it
Segreteria Regionale

COMUNICATO SINDACALE

Si è svolta ieri mattina, dalle ore 10 alle ore 14, presso la Direzione Provinciale dell'Agenda delle Entrate di Bolzano, un incontro sindacale tra le OO.SS., RSU e l'Amministrazione.

Incontro avente per oggetto: Accordo sull'apertura degli Uffici nella giornata del lunedì di Pentecoste; Accordo sul FUA anno 2014; Clima di lavoro negli Uffici della provincia di Bolzano. La RSU ha richiesto l'inversione dell'ordine del giorno, pertanto si è cominciato a discutere subito dell'accordo sul FUA. Accordo sul quale c'era già una condivisione di massima e che ha impegnato la discussione per circa 20 minuti.

Dopodiché è iniziato il dibattito sul **clima di lavoro negli Uffici della Direzione Provinciale di Bolzano. Dibattito che per la prima volta, dopo molti anni, ha visto una convergenza di tutti i rappresentanti sindacali e della RSU, sul pessimo clima lavorativo che si vive all'interno degli stessi Uffici. Ovviamente a far peggiorare le cose, si sono aggiunti i recenti provvedimenti disciplinari comminati ad alcuni impiegati. Per l'esattezza numero 6 dipendenti per il solo anno 2015. E per il 2016???**

Praticamente, ci è stato spiegato che la Direzione Centrale dell'Agenda delle Entrate, ha "attenzioneato", tutti quei dipendenti che nel predetto anno, hanno effettuato degli accessi "anomali" nell'anagrafe tributaria, senza che questi fossero inerenti e/o attinenti al proprio lavoro di riscontro e di controllo.

Fin qui, tutto abbastanza pacifico. **Chi sbaglia paga!**

Solo però che nella discussione è emerso che **la direzione centrale non si è preoccupata di emanare direttive precise e ferree ai suoi dirigenti** per evitare che ognuno, a modo proprio decidesse sulle sorti dei propri funzionari. Anzi, probabilmente, ha lasciato campo libero "interpretativo" ai direttori degli Uffici, su come e quanto punire/sanzionare chi aveva "sbagliato".

Pertanto, niente di più strano del fatto che ad esempio: un dipendente della DP di Bolzano che ha fatto 10 accessi non autorizzati ha avuto 20 gg. di sospensione, un dipendente della DP di Milano, per lo stesso numero di accessi non autorizzati ha avuto un richiamo verbale!

La FLP, nel suo intervento ha denunciato senza mezzi termini **le gravi responsabilità della Dirigente Ungerer e del Suo staff per aver creato ad arte, un clima di terrore all'interno degli Uffici.** A prescindere dalla recente emersione dei fatti che coinvolgono i sopra detti 6 colleghi.

Abbiamo ricordato che già a partire dallo scorso anno, ci fu il tentativo di intimidire questa Organizzazione Sindacale con un procedimento disciplinare "assurdo" nei confronti della nostra delegata sindacale. Ci risulta e lo abbiamo anche scritto, che le persone si barricano nelle stanze e parlano a bassa voce per paura di essere ascoltate, non comunicano tra di loro, si sentono spiate. Tutte cose che ovviamente non depongono a favore di un clima lavorativo rilassato e pacifico. Anzi, per molti è come andare in Ufficio **"Alcatraz"**, con l'occhio puntato sull'orologio che scandisce i secondi, per conquistare al più presto la faticosa ora di fuga...

Altro che benessere organizzativo, lavorativo e di attaccamento al lavoro.

Abbiamo denunciato l'atteggiamento arrogante della Direzione e, a nostro avviso **la sproporzione della sanzione** che vi è stata nei confronti di quei colleghi che hanno ricevuto procedimenti disciplinari con addirittura 20 gg. di sospensione dal servizio, un passo dal licenziamento.



Non possiamo entrare nella tecnicità del provvedimento disciplinare, anche perché, a dire il vero nessuno si è rivolto a noi e quindi non conosciamo le carte ma, ci sentiamo di affermare che una tale sanzione, presupporrebbe l'aver commesso cose mostruose...

Inoltre, abbiamo sottolineato che anche il processo penale, nel nostro sistema giudiziario, fa molta attenzione a commisurare la pena rispetto alla tipologia di reato. Il giudice non condanna all'ergastolo tutti gli imputati che si presentano in tribunale ma, sentenza una pena adeguata al crimine compiuto.

Ed è su questo che **non siamo riusciti a capire quello che ha combinato la Direzione Provinciale di Bolzano.**

Si è rapportata con altre Direzioni Regionali/Provinciali per confrontarsi e conformarsi ad esse, per l'irrogazione della sanzione, in presenza della stessa violazione?

Ha analizzato fino in fondo se gli accessi non autorizzati erano per mera curiosità, quindi comunque punibili con adeguate sanzioni, **oppure erano finalizzati a rendere pubblici e/o spendibili i dati sensibili ai fini corruttivi?**

Si è consultata con la direzione centrale per **"pretendere"** che in tutta Italia ci fosse l'applicazione dell'identica sanzione, visto che **qualcuna di esse, purtroppo, avrà anche effetti penali?** Con costi enormi da parte di chi dovrà difendersi, sia in termini di portafoglio, sia in fatto di salute...

Ma queste cose, probabilmente alla Direttrice non la sfiorano neanche. Tanto per l'Amministrazione scenderà in campo, gratuitamente, l'avvocatura dello Stato, per il dipendente, invece, c'è bisogno di un mutuo...

In definitiva, da quanto abbiamo capito e vorremmo essere piacevolmente smentiti, non vi è stata alcuna "regia Nazionale", sulla questione delle intrusioni nell'anagrafe tributaria.

Ogni Direzione ha agito con il fai da te... con evidenti diseguaglianze per gli impiegati coinvolti.

Nel nostro intervento, abbiamo rimarcato che **molto si è fatto in tema sanzionatorio, nulla si fa per rimettere a posto una Direzione Provinciale "disastrata" in tema organizzativo, di carenza d'organico e di crescita professionale.**

Gli obiettivi raggiunti, quelli economici, sono frutto per la maggior parte, di imposte riscosse con gli istituti della mediazione, compliance, voluntary disclosure, rottamazione delle cartelle esattoriali ecc... ma quasi nulla deriva invece dalla vera lotta all'evasione fiscale che dovrebbe avvenire con controlli d'iniziativa, con l'impiego di strategie e di capacità investigativa, nonché di intelligence messe in campo da chi dirige gli Uffici e che, invece, vive ancora sugli allori e sulla **buona volontà di pochi... che, con il clima che regna, presto si faranno da parte!**

Cosa si può fare nell'immediato?

Un'idea potrebbe essere quella di **proclamare lo stato di agitazione del personale, non trascurando l'ipotesi di un forte segnale di coesione, da parte di tutti, con il blocco delle attività, mediante l'indizione di assemblee del personale, programmate su più giornate lavorative.**

Inoltre, visto che chiunque di voi rischia un addebito per ogni collegamento all'anagrafe tributaria, proporremo di farvi autorizzare per iscritto, per ogni singola interrogazione alla medesima. Vediamo così a fine giornata quanto si è fatto e chi ci ha perso...

Una nota di colore. Un rappresentante della RSU, per protestare contro la DP per la mancata applicazione del bilinguismo in tutti gli atti della stessa, ad un certo punto ha cominciato a parlare nella Sua Lingua, il tedesco. Io, Vetrone, ovviamente mi sono arrangiato con il traduttore simultaneo... la FLP, invece, per protesta, non ha sottoscritto nessun accordo sindacale (ne il famigerato lunedì di Pentecoste ne il FUA 2014).

Per la FLP

Chiara Ferrazin – Giuseppe Vetrone



Segreteria Regionale FLP
pag. 3

